



IL MUSIL  
IN CITTÀ  
TORNA  
IN CAMPO  
DOPO UN  
LUNGHISSIMO  
PERIODO  
DI "RIFLESSIONE"

# MUSEO DELL'INDUSTRIA MEDIAZIONE ARCHITETTONICA PER LA SEDE DI BRESCIA

Una storia che data ormai più di una dozzina di anni. È del 2002 il piano particolareggiato del Comparto Milano e di poco successiva la sigla dell'accordo di programma (tra Loggia, Regione, Università Statale, Provincia, Asm, Comune di Cedegolo e Comunità montana di Valle Camonica) con il quale si dava il via al progetto di museo che raccontasse le radici industriali della nostra provincia: l'inventiva degli imprenditori e il sudore, l'abilità degli operai. Dal forno fusorio al sopravvento delle macchine.



*Il Musil è una rete museale che rappresenta un omaggio alla laboriosità bresciana e alla nostra storia industriale*

Il museo sarebbe stato il fiore all'occhiello del sistema museale cittadino, il controcanto di Santa Giulia. E insieme il perno del rilancio di tutto un quartiere (il comparto Milano) sul quale c'erano grandi progetti urbanistici. E grandi speranze. Brescia, insomma, avrebbe potuto assomigliare a città come Manchester o Dortmund che,

rendendo museo il loro passato industriale, hanno vinto anche una scommessa economica, che con la cultura non è mai scontata.

Il percorso da quel giorno di 12 anni fa è stato però a dir poco accidentato. E mentre andavano in porto le sedi in provincia (a Rodengo e a Cedegolo) quella cittadina se la vedeva anche col fatto di

trovarsi al centro di un'area tra le più inquinate del Paese, bisognosa di profonde bonifiche.

Di positivo vi è però molto da evidenziare. Innanzitutto un altro progetto per il Musil, un progetto tutto nuovo sostenibile con le risorse a disposizione, è ipotesi sempre più concreta. L'architetto tedesco Klaus Schuwerk che firmò, in

L'ARCHITETTO  
TEDESCO  
KLAUS SCHUWERK  
HA SCIOLTO  
LE RISERVE  
ED HA ACCETTATO  
DI RIVEDERE  
IL PROGETTO

collaborazione con Jan Kleihues, il progetto della sede cittadina del museo dell'industria e del lavoro «Eugenio Battisti» ha sciolto le riserve ed ha accettato di rivedere il progetto, inserendo le norme antisismiche che non erano contemplate e accettando il percorso dello spaccettamento che gli è stato proposto dall'Amministrazione comunale di Brescia in accordo con i compartisti e attende il mandato con il nuovo incarico.

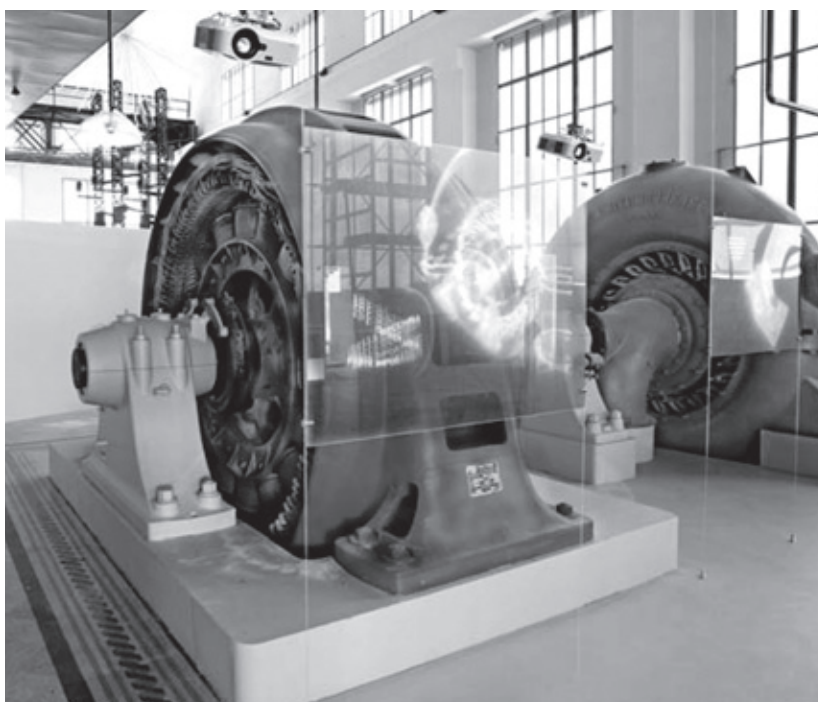
«Questo è l'anno decisivo per una vicenda che non può concludersi per sfinimento o per abbandono – ha commentato Aldo Rebecchi, presidente della Fondazione Micheletti e uno dei “saggi” scelti dal sindaco Del Bono per supportarlo in situazioni come questa -. Da parte del compartista privato c'è disponibilità a rivedere la convenzione ed ha confermato il suo impegno. La Regione dal canto suo ha promesso che i fondi verranno ripristinati con l'assestamento del bilancio 2014. Allo stesso modo Provincia e Università hanno confermato il loro impegno. E la questione della gestione è risolta con il contributo di A2A, che porterebbe lì i suoi laboratori».

Pare proprio che l'inserimento del Centro di A2A e della sede della fondazione Asm all'interno del polo, sia del tutto praticabile.

Quanto ai rapporti tra A2A e Musil, bisognerà tener conto dell'impegno iniziale della società a erogare 2,5 milioni di euro per il progetto. I 19 milioni totali necessari alla realizzazione dell'opera, dovrebbero essere poi forniti dalla società Basileus, 12.5 milioni, dalla Regione, 4 milioni, dalla Provincia e dall'Università degli Studi, un milione. Anche i



**I lavori sono stati spaccettati in tre stralci funzionali, indipendenti l'uno dall'altro, da circa 5 milioni l'uno. Si dovrebbe partire con i primi 4.500 mq dedicati al museo. Poi, man mano, le altre sezioni.**



I 19 MILIONI  
DOVREBBERO  
ESSERE FORNITI  
DA BASILEUS  
(12,5 MILIONI),  
DALLA REGIONE (4),  
DA PROVINCIA  
E UNIVERSITÀ

lavori sono stati spaccettati in tre stralci funzionali, indipendenti l'uno dall'altro, da circa 5 milioni l'uno. Si dovrebbe partire con i primi 4.500 mq dedicati al museo.

Poi, man mano, le altre sezioni. In questo modo i costi sarebbero distribuiti su un periodo più lungo e i lavori potrebbero procedere man mano in base alle disponibilità finanziarie. La nuova tabella di marcia prevede l'apertura del primo cantiere - quello del centro A2A - già nell'estate 2015, con l'obiettivo di avviare al più presto una riqualificazione del Comparto Milano. La vicenda

Musil sembra, dunque, volgere all'ottimismo. Dopo anni di stallo, si intravede finalmente concretezza sugli obiettivi fissati dall'accordo di programma del 2005.

Si sono messe così in campo soluzioni progettuali che non sfiorano il budget nel frattempo fissato a 19 milioni di euro. Così, addio padiglione delle esposizioni temporanee e via la biblioteca-mediateca comunale. Al contenimento degli spazi si è poi affiancata la ricerca di soluzioni che alleggeriscono il problema dei costi di gestione, che avevano spinto la Loggia, a guida Paroli, a minacciare il passo in-

dietro del Comune dall'accordo di programma. All'ipotesi di un centro congressi, si è sostituita l'idea forte dell'archivio e del centro di formazione A2A. Sul piano della gestione, poi, il passo decisivo si è fatto accostando alle funzioni classiche del museo destinazioni che non comportino spese per il Comune, semmai garantiscano canoni in entrata.

È tra queste posizioni che si gioca il possibile avvio dei lavori alla ex Tempini, nel cuore del Comparto Milano, un avvio atteso da oltre dodici anni.

**Wilda Nervi**





# Gandellini Beniamino S.r.l.

**I NOSTRI SERVIZI:**

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)

- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

















BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7 tel. 030975433 - fax 0309975386  
info@gandellini.com - www.gandellini.com